



COMUNICATO STAMPA

SIMeR – SOCIETÀ ITALIANA DI MEDICINA RESPIRATORIA

Oggetto : Pandemia Influenzale

In merito alla pandemia da virus della nuova influenza la SIMeR, Società Italiana di Medicina Respiratoria, sottolinea i seguenti punti:

-Non è possibile prevedere con esattezza quando la pandemia raggiungerà il picco in Italia ma sembra inevitabile che la prima ondata epidemica si verifichi nel prossimo autunno.

-I dati derivati dall'esperienza nell'emisfero australe e dal continente americano indicano una gravità della malattia simile a quella della influenza "stagionale" anche se la "nuova" influenza, per le caratteristiche del virus che risulta sconosciuto al nostro sistema immunitario, colpirà un grande numero di soggetti. Rispetto alla influenza "stagionale", la "nuova" influenza colpisce in prevalenza gli adolescenti e i giovani adulti di età inferiore ai 50 anni. Dato l'alto numero di soggetti infettati è prevedibile che un discreto numero di soggetti necessiterà di ricovero ospedaliero e diviene quindi importante l'interazione delle strutture ospedaliere pneumologiche con i medici di medicina generale per un adeguato controllo sul territorio al fine di evitare accessi inappropriati ai pronto soccorso ospedalieri.

-Infatti, i soggetti più a rischio appaiono essere, nell'ambito dell'età compresa tra l'adolescenza e i 50 anni, i pazienti affetti da malattie respiratorie, le donne gravide ed i pazienti affetti da malattie cardiovascolari croniche, diabete e i soggetti con deficit immunitari.

-I farmaci antivirali devono assolutamente essere utilizzati su indicazione e sotto controllo medico. L'uso inappropriato infatti potrebbe indurre l'insorgenza di forme di resistenza da parte di ceppi virali rendendo inutilizzabili i farmaci nei soggetti con manifestazioni gravi. Inoltre i farmaci antivirali, come tutti i farmaci, sono gravati da effetti collaterali e controindicazioni di cui bisogna tener conto quando ne venga deciso l'impiego.

-Lo stesso dicasi per l'uso di antibiotici. Benchè siano segnalati casi di sovrainfezione batterica in corso di infezione da virus della "nuova" influenza, gli antibiotici devono essere sempre utilizzati su indicazione e sotto controllo medico. Nei pazienti con infezione respiratoria cronica, per il rischio di pre-esistente colonizzazione batterica e di attivazione dell'infezione causata dalla sopravvenuta infezione virale, il controllo medico, anche quello specialistico, è particolarmente importante.

-Per quanto riguarda la vaccinazione per la "nuova" influenza, dal momento che la vaccinazione universale non è attuabile, si suggerisce la vaccinazione dei soggetti a rischio, dei lavoratori del sistema sanitario e della sicurezza. Ovviamente è auspicabile il massimo sforzo da parte del sistema sanitario per vaccinare il maggior numero di soggetti possibile.

-Per quanto riguarda la vaccinazione nei confronti dell'influenza "stagionale" si raccomandano gli abituali comportamenti vaccinali, ma è importante a questo riguardo sottolineare che per una completa prevenzione si dovranno attuare entrambe le vaccinazioni antiinfluenzali.

-Al momento ogni allarmismo appare ingiustificato, poiché i dati sinora raccolti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità indicano che il problema non sia tanto la gravità del

decorso clinico o la mortalità quanto il potenziale alto numero di soggetti infettati, la gran parte dei quali avrà un decorso clinico favorevole e non diverso da quello dell'influenza "stagionale".